

Sanità
Neurologia
a rischio chiusura
appello dell'Ulss
per nuovi medici
Scarton a pagina VII

L'intervista
Marco Goldin:
«Così Battiato
ha ispirato
il "mio" Van Gogh»
Filini a pagina 17



Formula uno
Penalizzato Leclerc,
retrocesso di 10 posti
in Arabia la Ferrari
parte in salita
Ursicino a pagina 20



**SERENISSIMA:
DELITTI E MISTERI**
**DELITTI IN
FAMIGLIA**
Sabato il 3° vol. a € 7,90
con IL GAZZETTINO

Etichetta "salutista" sui vini, il Veneto guida la rivolta

►L'Italia sfida l'Irlanda:
«Faremo ricorso». Zaia:
«Sarà battaglia dura»

Alda Vanzan

Il vino nuoce alla salute? È pericoloso come il fumo? Bisogna avvertire i consumatori con una etichetta sulla bottiglia? «Anche se mi bevo diciotto litri di acqua in una mattinata posso avere un problema serio. È un provvedimento che non ha senso. Lo ostacoleremo». A parlare non è un produttore di vino, ma l'amba-

sciatore l'italiano presso la Ue, Pietro Benassi. E per una volta non c'è partito che tenga: tutti d'accordo, in Italia, a stoppare l'Irlanda e la sua "salutista" idea di etichettare il vino come il tabacco. Ma il tempo stringe: il 6 maggio le etichette in Irlanda potrebbero diventare obbligatorie. E l'Europa non sta facendo niente per impedirlo. È così che le Regioni italiane hanno deciso di passare all'attacco: «Siamo pronti ad arrivare alla Corte di giustizia europea», tuona Alberto Cirio, presidente del Piemonte. E Luca Zaia promette: «Sarà battaglia dura».

Continua a pagina 9



IN EUROPA La seduta di ieri

Il caso
Affitti brevi, le Regioni alla Ue:
«Gli Stati impongano le regole»

Affitti brevi, il Veneto è più avanti di tante altre regioni europee perché ha previsto la registrazione degli alloggi turistici, ma i Comuni non possono porre dei limiti perché anche in Italia manca una norma. È così che è intervenuta l'Europa. Meglio,

il Comitato europeo delle Regioni. Ieri pomeriggio, a Bruxelles, è stato votato all'unanimità un parere sugli affitti a breve termine in modo che il Parlamento possa intervenire e obbligare gli Stati a non essere più latitanti.

Vanzan a pagina 8

Veneto
Posti-chiave
in Regione,
Fdi sfida
la Lega

Angela Pederiva

Fratelli d'Italia lancia la sfida alla Lega in vista del traguardo volante di metà mandato in Veneto. È stato convocato per il 12 aprile il Consiglio regionale chiamato al rinnovo dell'ufficio di presidenza: in base allo statuto e al regolamento, al giro di boa dei 30 mesi dall'inizio della legislatura è previsto che il presidente, i suoi due vice e gli altrettanti segretari vengano eletti, o rieletti. Ecco, quest'ultima è l'eventualità che i meloniani vorrebbero evitare, determinati come sono a far valere (...)

Continua a pagina 11

Crolla Credit Suisse, Borse giù

►Si defila il socio arabo, titolo a picco: panico sui mercati, Milano -4,6%. La banca centrale svizzera: pronti a intervenire

Le idee
Se l'opposizione
si trasforma
in moralismo
partigiano

Ferdinando Adornato

È in atto un curioso rovesciamento di paradigma nella sinistra italiana: l'opposizione politica si è ormai completamente trasfigurata in una manichea "opposizione morale". Sembra che conti sempre meno formulare ipotesi e proposte alternative a quelle del governo: conta molto di più suscitare, su ogni argomento, ondate di forte indignazione emotiva. Di fronte a presunti errori non si indicano soluzioni, si preferisce (...)

Continua a pagina 23

Allarme per Credit Suisse, scende in campo Berna. Panico nelle Borse, Milano perde un altro 4,6%. La preoccupazione per la sorte del Credit Suisse, già stretta tra perdite di bilancio, l'esposizione alla Svb e il deflusso di depositi, hanno spinto in picchiata il titolo in Borsa dopo che il presidente della Banca Nazionale Saudita, principale azionista dell'istituto, ha fatto ieri mattina un passo indietro escludendo la disponibilità a iniettare nuove risorse. Così, in attesa delle rassicurazioni da parte della Banca centrale svizzera, non pervenute prima della chiusura delle Borse, il mercato ha tratto le sue conclusioni. Il titolo Credit Suisse ha chiuso la peggiore seduta di sempre, trascinando l'intero settore europeo. Poi in serata è arrivato il segnale tanto atteso: la banca centrale svizzera «offrirà liquidità se necessario».

Guasco a pagina 7

Il caso. Città a ferro e fuoco. La Lega: la Germania paghi i danni



Napoli, guerra con gli ultrà tedeschi

SCONTRI Tra le auto in fiamme anche una vettura della Polizia.

Alle pagine 6 e 7

Mobilità
Ora Benetton
lancia Mundys:
«Pronti a investire
dieci miliardi»

Un nuovo nome, 10 miliardi di investimenti nei prossimi cinque anni per sviluppare e tecnologizzare le infrastrutture, fatturato 2022 a 7,4 miliardi dai 6,4 dell'anno precedente. «Durante i momenti di discontinuità c'era chi pensava che questo gruppo si disgregasse, per noi invece il progetto doveva essere rilanciato», afferma il presidente di Edizione Alessandro Benetton. Così, dopo il delisting seguito all'Opa Edizione-Blackstone, Atlantia diventa Mundys, con l'obiettivo di diventare il primo gruppo mondiale del settore infrastrutturale e della mobilità integrata.

Guasco a pagina 15

«Violenze sugli anziani in un clima di omertà»

►San Donà, dopo gli arresti alla casa di riposo iniziano i primi interrogatori

Quello che sanno adesso dovranno dirlo ai carabinieri. Perché diventano testimoni. E perché spezzare la cortina di omertà tra gli operatori sanitari della casa di riposo "Monumento ai caduti" di San Donà di Piave è l'obiettivo del sostituto procuratore Andrea Petroni, titolare dell'inchiesta sui maltrattamenti nel Reparto Viola della Rsa dove martedì mattina sono stati arrestati quattro operatori socio sanitari. I carabinieri stanno ora ascoltando non soltanto

to i parenti degli anziani maltrattati, ma anche gli operatori socio sanitari. È la stessa ordinanza del gip Alberto Scaramuzza a parlare in modo molto esplicito di omertà: «Condotte reiterate e sistematiche, non certo occasionali posto che nei primi tre giorni di intercettazioni sono state riscontrate ben sette atti di maltrattamenti ai danni di quattro ospiti» grazie a «un generale clima di sopraffazione e vessazione». «La reiterazione delle condotte - scrive ancora il gip - risultava favorita da un sostanziale clima di omertà anche da parte degli operatori non direttamente coinvolti, ma consapevoli di ciò che succede».

Munaro a pagina 12

L'inchiesta
Omicidio Toffanin, parola a Maniero
sotto accusa i suoi due ex compagni

Le indagini sull'omicidio di Matteo Toffanin (nella foto) entrano nel vivo. Il prossimo 24 marzo, davanti al pm comparirà Felice Maniero, l'ex capo della Mala del Brenta. Da lui il pm cerca la conferma che a sparare con un fucile e una pistola, quella sera di 31 anni fa, furono proprio i suoi due ex uomini.

Aldighieri a pagina 13




mdspa.it
**Buona Spesa
Italia!**